



# Rassegna Stampa

di Sabato 12 febbraio 2022

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
17	Corriere di Siena e della Provincia	12/02/2022	<i>Si sono conclusi i lavori sul fosso di Bagnocavallo</i>	3
26	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	12/02/2022	<i>Siccita' mai cosi' grave Non piove da un mese e temperature elevate</i>	4
31	Gazzetta di Mantova	12/02/2022	<i>Terre di Zara al Wwf: "Al parco San Colombano non serve la fusione"</i>	5
38	Il Cittadino (Lodi)	12/02/2022	<i>Via al piano di sicurezza per il canale Addetta</i>	6
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/02/2022	<i>Rotatoria, canali, strade: il Comune apre i cantieri</i>	7
45	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	12/02/2022	<i>Allarme siccita' per l'inverno senza piogge</i>	9
15	Il Nuovo Braidese	12/02/2022	<i>Servono concrete progettualita' ed infrastrutture per stoccaggio acqua</i>	10
27	Il Piccolo	12/02/2022	<i>Strade bianche e reti d'acqua: cosi' l'altipiano si modernizza (U.Sa.)</i>	11
18	Il Sannio	12/02/2022	<i>Pista ciclopedonale, aumenta il malessere</i>	12
1	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	12/02/2022	<i>La pioggia e' 'impazzita'. Scatta l'allarme siccita'</i>	13
7	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	12/02/2022	<i>"Va potenziata la rete di invasi sul territorio"</i>	15
1	La Nuova del Sud	12/02/2022	<i>Basentello, soluzione vicina. Il Consorzio tranquillizza</i>	16
6	La Nuova del Sud	12/02/2022	<i>Governo al lavoro per salvaguardare la dligadelBasentelloegliagricoltorii</i>	18
16	La Nuova del Sud	12/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico, Consorzio di bonifica e sindaci illustrano i progetti al prefetto</i>	19
6	La Nuova Sardegna	12/02/2022	<i>Estate senza restrizioni I bacini idrici sono colmi</i>	20
9	La Provincia - Ed. Lecco	12/02/2022	<i>L'irrigazione e' tecnologica. A Ponte si spiega come sara'</i>	21
9	La Provincia - Ed. Sondrio	12/02/2022	<i>L'irrigazione e' tecnologica. A Ponte si spiega come sara'</i>	22
VI	La Sicilia - Ed. Ragusa	12/02/2022	<i>"E' la politica che deve sforzarsi di trovare una soluzione"</i>	23
16	L'Unione Sarda	12/02/2022	<i>"Garantita l'acqua per l'agricoltura"</i>	24
13	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	12/02/2022	<i>"Dalla politica risposte ai lavoratori precari dei consorzi di bonifica"</i>	25
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Parmatoday.it	11/02/2022	<i>Call internazionale per Graffiti Artist: Sulle tracce delle Farfalle</i>	26
	Aefi.it	10/02/2022	<i>A Macfrut 2022 tutto sull'innovazione tecnologica</i>	28
	It.yahoo.com	08/02/2022	<i>Toscana e Pnrr, Giani incontra sindaci capoluogo il 16 febbraio</i>	30

## Buonconvento

# Eliminato il rischio idraulico per la provinciale 75 dopo l'intervento del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud Si sono conclusi i lavori sul fosso di Bagnocavallo

### BUONCONVENTO

■ La strada provinciale 75 di Pieve a Salti, nel comune di Buonconvento, è più sicura dopo l'intervento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Cb6 ha rimosso la vegetazione infestante in eccesso in un tratto del fosso Bagnocavallo che scorre nelle vicinanze dell'abitato di

Buonconvento. Qui la tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica è ancora più necessaria per la presenza di un ponte che attraversa la sp 75: la sicurezza e la stabilità dell'infrastruttura sono fondamentali.

I lavori sono serviti a liberare la sezione idraulica del fosso e le acque sono libere di defluire verso valle, con minore ri-

schio di esondazioni nei pressi della strada e del ponte.

Il tratto del fosso Bagnocavallo su cui il Consorzio è intervenuto è all'interno di in sito della rete Natura 2000: i lavori sono stati quindi effettuati seguendo le prescrizioni della Regione Toscana per la tutela delle specie di interesse regionale e comunitario presenti nell'area.



Ripulito il fosso Intervento del Consorzio bonifica



## I DATI DELL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO

# Siccità mai così grave Non piove da un mese e temperature elevate

Zampini (direttore Coldiretti): «A breve gli alberi fioriranno, con il rischio di danni in caso di ritorno brusco del freddo»

## FAENZA

## MICHELE DONATI

«Un inverno completamente in pausa»: Roberto Gentilini, responsabile dell'Osservatorio Meteorologico Torricelli, definisce così questo inizio di mese di febbraio che registra temperature superiori alla media di ben tre gradi (7,5° contro i normali 4,5°).

E le sporadiche piogge che sono previste per i prossimi giorni non dovrebbero essere sufficienti né ad abbassare significativamente la colonna del mercurio né a far rientrare l'allarme siccità, mai così acuto come ora.

«Ormai non piove da un mese

– osserva in proposito Roberto Gentilini – e questo accade dopo due anni già drammaticamente siccitosi. Una situazione prolungata che ha ancora una volta carattere d'eccezione, perché nell'ultimo secolo erano stati solo un paio i bienni con così poche precipitazioni. Il 2020-21 ha battuto quasi tutti i record e questo avvio di 2022 non va certo a invertire la rotta».

**Timori per eventuali gelate**

Un contesto climatico che viene seguito con grande attenzione da chi lavora nel mondo dell'agricoltura, ormai tristemente abituato ad attendersi devastanti gelate tardive quando gli

inverni si presentano così miti.

«Negli ultimi giorni le gemme hanno iniziato a ingrossarsi, specialmente nelle zone collinari e di montagna – afferma Assuero Zampini, direttore di Coldiretti Ravenna – e a breve gli alberi fioriranno, con il rischio di notevoli danni in caso di ritorno brusco del freddo».

Le analogie con il 2021 sono numerose, anche se le preoccupazioni si fanno ancora più nette: «Rispetto all'anno scorso – prosegue Zampini – le colture stanno subendo uno stress idrico maggiore. Nel 2021 l'umidità alta garantiva un po' più di forza alle piante, mentre quest'anno la siccità è già molto più grave e le indebolisce».



L'allarme siccità non è mai stato così acuto come ora

**Il Po, Ridracoli e il Cer**

Zampini fa l'esempio del livello del Po, «tre metri sotto lo zero idrografico», persino peggio che nell'agosto scorso, e della diga di Ridracoli, «a cavallo del 60% della sua capienza»: «Mi dicono – sottolinea – che a memoria d'uomo questa sia la prima volta in cui la diga è così vuota a febbraio».

Intanto è corsa contro il tempo per ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del Canale emiliano romagnolo per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di bonifica e alle imprese agricole del territorio, in modo tale che l'acqua dal Cer possa arrivare

puntuale comunque da Marzo, a inizio della stagione irrigua.

**Campagna assicurativa**

Ma non è solo il mutamento climatico a impensierire gli agricoltori: all'orizzonte, infatti, si stagliano anche grane a livello di assicurazione.

«Ci giunge voce – spiega in particolare Zampini – del disimpegno dalla volontà di aprire una campagna assicurativa da parte di importanti compagnie, rimaste scottate dal 2020 e dal 2021. Questo sarebbe un problema in più per gli agricoltori che vogliono assicurarsi contro i danni da gelo, ma speriamo che siano voci infondate. Nei due anni precedenti siamo riusciti a ottenere una deroga sulla 102 e in questi giorni stanno arrivando alcuni risarcimenti relativi al 2020, non una soluzione ma una piccola boccata d'ossigeno».

«Ma nel 2022 la situazione è indubbiamente diversa, teniamo presente che tutte le nostre coltivazioni sono assicurabili e quindi escluse dai risarcimenti previsti dalla 102, se non in casi particolari come è stato per il covid. Se dovesse capitare qualche situazione di calamità sarebbe un disastro, ma mi auguro fortemente di no: impossibile reggere per il terzo anno consecutivo il rischio di perdere il raccolto».

**FAENZA**

**Siccità mai così grave  
Non piove da un mese  
e temperature elevate**

**«Salvaguardare il reddito aziendale degli agricoltori»**

**ZAMA**

## Motteggiana-Suzzara. Il dibattito prosegue Terre di Zara al Wwf: «Al parco San Colombano non serve la fusione»

**LA POLEMICA**

MOTTEGGIANA

«**S**concertati dalle dichiarazioni del presidente del Wwf, Donato Artoni». A dirlo il Comitato Terre di Zara, contrario alla fusione fra Motteggiana e Suzzara, che attacca l'associazione ambientalista: «Artoni sostiene che la fusione servirebbe per poter ampliare il parco di San Colombano – dice il portavoce Giuseppe Montorsi-. Noi da ormai diversi anni ci battiamo per la tutela e la salvaguardia del territorio locale. Il parco di san Colombano, dalla data della sua creazione, è cresciuto e si è sviluppato negli anni scorsi anche senza la fusione tra i due Comuni. La realizzazione fu promossa e fortemente voluta dal compianto professor Enzo Manfredini e dal parroco di Riva di Suzzara don Giorgio Bugada. Ci chiediamo: dov'era il Wwf quando abbiamo evidenziato la vicenda del sorgo a Riva di Suzzara o quando abbiamo denuncia-



Il parco di San Colombano

to la presenza di scarti di fonderia sull'argine o quando discutevamo i lavori di rialzo dell'argine maestro? E dato che il presidente Artoni nomina anche lo Zara da cui prende il nome il nostro Comitato, perché non protesta con il consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po" quando chiude le pompe dell'acqua nello stesso Zara, causando una moria di pesce tutti gli anni? Ricordo che il consorzio di bonifica ha ottenuto fondi Europei per la realizzazione di un progetto per erogare acqua in modo costante per la salvaguardia della biodiversità. Il territorio si difende e si protegge solo mettendoci impegno giorno per giorno». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MANTOVA - L'ESPRESSO - L'ESPRESSO

**Ancora nessuna luce sulla morte di Ranjett**  
Serviranno altri mesi

**Servizi Utili**  
Se vuoi un'idea migliore scrivere a  
CATERINI  
392 4088119

**CARAFFA SRL**  
SARACENI 0432 4088119

**INFISSI COME NUOVI!**

**TRIBIANO** Accordo Comune e Consorzio per rinforzare le sponde

# Via al piano di sicurezza per il canale Addetta



Il canale Addetta a Tribiano

■ Un restyling per proteggere il canale Addetta dall'erosione delle sponde e creare una promenade a ridosso dello specchio d'acqua. Un progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Tribiano e il Consorzio di Bonifica Muzza Basso Lodigiana per un investimento complessivo di 500mila euro. «Abbiamo firmato una convenzione, che definirei storica tra il Comune e il Consorzio - afferma il sindaco Roberto Gabriele - perché dopo tanti anni si trova infatti una soluzione condivisa per la messa in sicurezza del tratto centrale dell'Addetta, che attraversa il nostro Comune proprio all'altezza del ponticello». L'operazione prevede la posa di massi ciclopici, che rafforzeranno le sponde del canale scongiurando una volta per tutte il rischio di cedimenti e anche di esondazioni. «Ricordo, a titolo di esempio, che nel 2014 il processo di erosione aveva causato una situazione di estremo pericolo, con le acque dell'Addetta che sono straripate - racconta il sindaco - . Vogliamo prevenire che situazioni del genere si possano ripetere abbiamo pensato a un progetto che non solo mette in sicurezza il corso d'acqua ma lo valorizza. Infatti, se le sponde saranno

rinsaldate da massi ciclopici di colore bianco, saranno inseriti materiali naturali per abbellire il centro e realizzato un percorso ciclopedonale che si snoderà lungo il fiume. Si potranno fare passeggiate, in tutto il centro paese, accanto allo specchio d'acqua». Il progetto sarà realizzato dal Consorzio Muzza, che seguirà anche il coordinamento lavori. «Nella giornata di martedì abbiamo inviato una richiesta di contributo, nell'ambito dei finanziamenti previ-

sti per il rischio idrogeologico, al Ministero - annuncia il primo cittadino -. Attualmente non sappiamo se la nostra richiesta verrà accolta in tutto o in parte». ■  
**E. C.**



# Rotatoria, canali, strade: il Comune apre i cantieri

► Ampliato il piano triennale delle opere grazie a nuovi finanziamenti intercettati

## ALBIGNASEGO

Sono dieci le opere pubbliche che il Comune di Albignasego ha messo in lista per il 2022. I contributi economici richiesti o ottenuti consentirebbero di rivedere il piano triennale anticipando già ad ora alcune delle principali progettualità previste per il futuro.

### LA RICHIESTA

«Il Comune sta lavorando per ottenere finanziamenti in questo momento di grave difficoltà economica anche per le amministrazioni pubbliche - ha sottolineato il sindaco Filippo Giacinti - è stato predisposto un ufficio intersettoriale, che lavorerà appositamente per intercettare nuove modalità di finanziamento, contributi e bandi ai quali il Comune potrà partecipare per avere sovvenzioni, a partire dal Pnrr. Grazie, poi, all'abbattimento dell'indebitamento negli ultimi anni, sarà possibile accendere alcuni mutui». A partire dal contributo di 108mila euro della Provincia di Padova, a parziale copertura della spesa prevista di 350mila, il Comune potrà avviare i lavori per la realizzazione di una rotatoria per mettere in sicurezza l'incrocio tra via Risorgimento e via Verdi. 150 mila euro erogati dalla Regione Veneto saranno, invece, investiti per la sicurezza idraulica con interventi sui fossi, i cui lavori saranno eseguiti dal consorzio di bonifica Bacchiglione.

### DA ROMA

«Dallo Stato sono arrivati

125mila euro - specifica Giacinti, - che saranno utilizzati per la manutenzione delle strade e le asfaltature, e altri 130mila che serviranno per un ulteriore stralcio dell'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. Il Comune parteciperà poi a un bando del Gestore dei servizi energetici Gse: questo ha permesso di anticipare a quest'anno gli interventi di efficientamento energetico nella sede municipale di via Milano, per i quali è prevista una spesa complessiva di 700mila euro». Di competenza privata sarà, invece, la rotatoria lungo via Roma, nell'incrocio con via Pellico e via Mario, mentre sarà a spese del Comune il secondo stralcio della viabilità esterna, della strada che congiungerà via Torino e via Roncon, unendosi poi con la nuova arteria in via Sant'Andrea.

Altro obiettivo del Comune è il bando ministeriale per i finanziamenti della messa in sicurezza antisismica dei plessi scolastici, che costerà 1.350.000 euro, mentre la scuola primaria Raggio di Sole avrà una nuova palestra ampliata dopo la demolizione di quella esistente, rendendola «una struttura sportiva ad uso anche dei cittadini e delle associazioni sportive del quartiere che da molti anni attendono questo intervento», conclude il primo cittadino. «Come dedicata allo sport sarà la nuova pista di atletica. Si sta lavorando per la ricerca definitiva della sua collocazione, per arrivare tra qualche mese a valutare le modalità di finanziamento».

**Iris Rocca**

© riproduzione riservata



**FILIPPO GIACINTI, SINDACO**

«È stato predisposto un ufficio intersettoriale che si occupa solo di ottenere stanziamenti e prendere parte a bandi per contributi»



**IL MUNICIPIO di Albinasego: il sindaco conferma la possibilità di ampliare il piano delle opere grazie a nuovi finanziamenti**



## Allarme siccità per l'inverno senza piogge



### CLIMA PAZZO

Allarme siccità. Il Consorzio della Bonificazione Umbra esprime "grande preoccupazione per le disponibilità idriche, in un inverno finora avaro di piogge significative". La diga sul torrente Marroggia, in Località Arezzo di Spoleto, ad oggi registra una quota di invaso di 397,35 su un totale di 405,50, quindi un volume disponibile per l'irrigazione pari al 36,35%. "La situazione, che si sta disegnando, ci porta a chiedere l'urgente attivazione dei tavoli di concertazione per identificare, nel rispetto delle priorità normative, le necessarie compatibilità fra i molteplici interessi gravanti sulla risorsa acqua", sollecita il presidente Paolo Montioni. "L'impianto irriguo del consortile coinvolge circa 3.500 ettari di terreno e 2.200 utenze - specifica Candia Marcucci, direttore del Consorzio - e a fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, il Consorzio sta operando per rendere gli impianti più efficienti con interventi strutturali, per uscire dalla logica emergenziale e aumentare la resilienza rispetto alle conseguenze dei cambiamenti climatici". In ogni caso, si assicura che "il monitoraggio, in vista delle prime semine primaverili, è continuo per predisporre modalità distributive efficaci ed anticipare le soluzioni per eventuali criticità localizzate di scarsità idrica". **Antonella Manni**



## COLDIRETTI CUNEO



### Servono concrete progettualità ed infrastrutture per stoccaggio acqua

Si è chiuso ieri un gennaio da record con temperature massime che, in molte giornate, hanno toccato valori da primavera inoltrata e con una totale siccità che, evidenzia Coldiretti Cuneo su dati Arpa, consolida uno dei periodi secchi più lunghi registrati in Piemonte negli ultimi 63 anni. Nella Granda, in particolare, il mese di gennaio ha proseguito il trend negativo del 2021 che, con un totale annuo di soli 585 mm di acqua, è stato il terzo più arido della Granda, dopo il 2017 (con 490 mm di pioggia) e il 1997 (con 492 mm). È da Natale che sulle campagne cuneesi non scende una goccia di pioggia, ma precipitazioni significative non si registrano dall'8 dicembre 2021, ossia da quasi due mesi. E i modelli meteo ad oggi non prevedono pioggia né neve fino a metà febbraio.

Questa prolungata scarsità di precipitazioni incide negativamente sui bacini cuneesi, in condizioni di siccità severa, con quelli di Tanaro e Stura di Demonte maggiormente in sofferenza. A preoccupare è lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve sull'arco alpino, che in Piemonte fa registrare un -57,6%.

Sono questi, ricorda Coldiretti Cuneo, gli effetti di un andamento climatico anomalo che condiziona la vita sia nelle città con l'innalzamento dei livelli di inquinamento sia nelle nostre campagne, dove sono a rischio le coltivazioni che avranno bisogno di acqua per crescere al risveglio vegetativo favorito da un inverno mite.

"La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. I cambiamenti climatici hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni, anche se l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto, insieme ad Anbi, un progetto concreto immediatamente cantierabile nel PNRR" spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo.

"Questo intervento strutturale - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto l'ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione"



Il confronto nella sede circoscrizionale di Prosecco sull'intervento del Consorzio di bonifica

## Strade bianche e reti d'acqua: così l'altipiano si modernizza

TRIESTE

Un primo lotto di lavori già concluso. Un secondo che sarà completato a breve. E un terzo, l'ultimo, che vedrà la conclusione entro l'estate del 2023. Cambia volto il ciglione carsico nella zona prospiciente Prosecco e Contovello. Ne ha parlato ieri proprio a Prosecco Enzo Lorenzon, presidente del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia, nel corso di un incontro organizzato di concerto fra Circoscrizione Altopiano Ovest e Associazione agricoltori (Kmecka zveza). L'intervento, che consiste principalmente nel riordino del sistema delle carrarecce e nel completo rifacimento del sistema idrico di raccolta e distribuzione delle acque, era molto atteso, in particolare dal mondo agricolo dell'altipiano triestino, da sempre alla ricerca di nuovi spazi per poter impiantare nuove attività ed ampliare quelle già esistenti.

«Stiamo utilizzando – ha precisato Lorenzon – fondi per circa 1,5 milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione e, in parte, recuperati dall'ex Provincia di Trieste». Nel concreto, come ha spiegato Emiliano Biasutto, responsabile tecnico del Consorzio, tutte le carrarecce avranno una larghezza di due metri e mezzo, per garantire il transito dei mezzi, e saranno dotate di elementi di contenimento, cioè di muri in cemento, drenanti, con tubi che andranno a confluire verso un canale per lo scarico definitivo, in modo da ridurre l'erosione superficiale sulle carrarecce stesse. Il sistema idrico sarà collegato alla rete Acegas.

Al termine dell'operazione, ogni fondo avrà un accesso rispetto alla carrareccia più vicina e sarà dotato di cisterne di stoccaggio. Molto soddisfatto si è dichiarato Franc Fabec,

presidente dell'Associazione agricoltori: «Sono tanti i giovani che vogliono continuare l'attività dei loro padri e dei loro nonni nel settore agricolo – ha detto – e auspichiamo di vedere completata l'opera al più presto, nell'interesse dell'intero Carso triestino». Pavel Vidoni, presidente della Circoscrizione, ha ribadito «l'importanza di un cantiere che permetterà lo sviluppo di attività legate al territorio, in un contesto di sguardo verso il futuro». «Gli interventi di recupero hanno doppia valenza e utilità – ha osservato il consigliere regionale Igor Gabrovec – perché da un lato andiamo a restituire alle attività agricole aree finora trascurate, dall'altro si interviene sui terrazzamenti, sulle strade poderali e nella gestione delle acque meteoriche, mettendo in sicurezza zone sensibili dal punto di vista della stabilità idrogeologica». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ILAVORI

 IL RIORDINO DELLE CARRARECCE  
 FOTO DI ANDREA LASORTE

L'Associazione agricoltori ritiene tali opere decisive per rilanciare le attività



Telese Terme • Il luogo resta chiuso dallo scorso ottobre, l'opposizione chiede un intervento

# Pista ciclopedonale, aumenta il malessere

*Di Santo: «Abbiamo scritto al presidente del Consorzio di Bonifica, occorre dare risposte concrete e convincenti»*

Anche l'opposizione, dopo la nostra redazione che nelle scorse settimane aveva dato spazio alla protesta di diverse espressioni della società civile, accende i riflettori sulla pista ciclopedonale che costeggia il centralissimo torrente Grassano.

Il gruppo civico consiliare "Telese Città", composto da Nicola Di Santo, Pasquale Carofano, Nadia Cenicola e Teresa Teta, nella giornata di giovedì ha inviato una istanza al Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, Franco Della Rocca, e per conoscenza al primo cittadino Giovanni Caporaso, per sollecitare l'ultimazione lavori necessari per la riapertura del tratto est ed ovest della pista ciclopedonale costeggiante il torrente Grassano.

“Con ordinanza numero 59 dell'8 ottobre 2021 – spiega il gruppo consiliare – il Sindaco del Comune di Telese Terme ha disposto la chiusura al traffico pedonale e ciclabile del tratto est e del tratto ovest della pista ciclopedonale che costeggia il torrente Grassano a causa di pericoli per la pubblica e privata incolumità fino al termine dei lavori di messa in sicurezza della vegetazione arborea presente in loco. Sempre nella stessa ordinanza veniva dato atto che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano aveva dato la pro-

pria disponibilità a intervenire per eliminare i pericoli evidenziati dall'ente”.

Infatti, ricordiamo che a causa della caduta di alcuni rami il sindaco di Telese Terme, Giovanni Caporaso con una apposita ordinanza aveva disposto la chiusura del tratto est e del tratto ovest della stessa pista, al fine di scongiurare rischi per la pubblica e privata utilità. Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano immediatamente aveva dato la propria disponibilità ad intervenire in tempi rapidi per eliminare le situazioni di pericolo.

Gli enti preposti, quindi, avevano dato conferma che la pista dunque sarebbe stata riaperta nel più breve tempo possibile, non appena le condizioni di sicurezza sarebbero state ripristinate. Ma a distanza di ormai quattro mesi la situazione resta sempre in bilico.

Proprio sulla sica del malessere popolare registrato, Di Santo, Carofano, Cenicola e Teta precisano: “A tutt'oggi, però, la pista ciclopedonale risulta essere ancora chiusa e il tempo trascorso (di ben cinque mesi) pare sia stato più che sufficiente per l'esecuzione dei lavori.

Da qui il nostro sollecito, finalizzato a riaprire in tempi celeri la pista ciclabile per restituire ai cittadini uno spazio verde ed un percorso che si sviluppa in un contesto rurale di grande bellezza”.





Meno eventi ma più intensi. E la terra non assorbe

# La pioggia è 'impazzita' Scatta l'allarme siccità

Nucci a pagina 7

LA NAZIONE  
**Perugia**

**PERUGIA PRATICHE**  
Rapida al supermarket  
Prende i poppi e caldi  
Faddetta alla vigilanza

**PERUGIA PRATICHE**  
Non risponde  
Trova casa  
In casa a 41 anni

**Ferito per una ragazza 'contesa'**  
Dove è bella  
Collegio  
A viso aperto

**Diciamo Sì  
ALL'UMBRIA**

**PERUGIA PRATICHE**  
La pioggia è impazzita  
Scatta l'allarme siccità

LA NAZIONE  
**Perugia**

**Piove poco e 'male': sos siccità  
«Meno eventi ma più intensi»**

**La pioggia di Umbria è impazzita**

**Albionori, incendi e danni provocati dal clima  
Un 'Fondo ruralistico' per aiutare gli agricoltori**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Piove poco e 'male': sos siccità «Meno eventi ma più intensi»

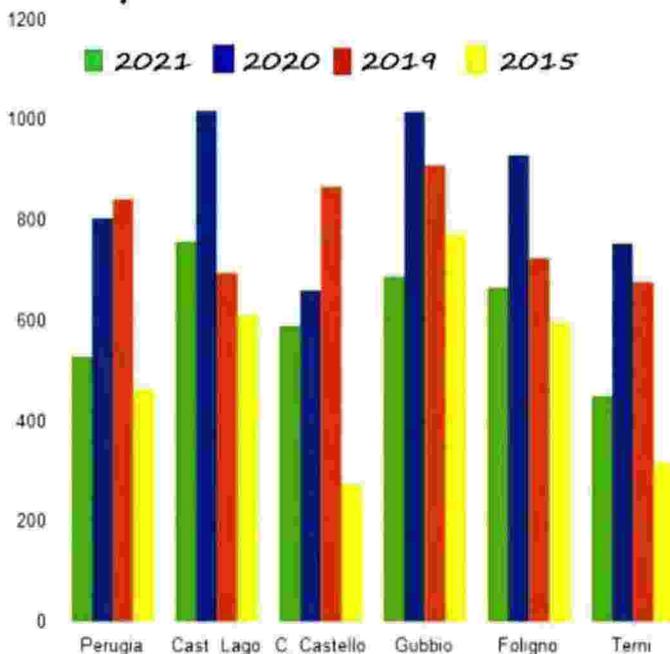
L'esperto: «La media decennale non varia di molto, però le precipitazioni sono sempre più forti e sporadiche e i terreni non assorbono». Grandi differenze da zona a zona della regione

PERUGIA

**Piove poco e 'male'.** Si può riassumere così anche questo lungo periodo di profonda siccità che sta caratterizzando gran parte del Paese e da cui l'Umbria purtroppo non si salva. Un periodo di siccità iniziato ormai nella primavera scorsa e che si protrae da quasi un anno: c'è stata una breve parentesi autunnale che però non è stata così foriera di piogge come ci si attendeva. E questo ha riaccessato in questi giorni i fari su invasi, fiumi e laghi che stanno soffrendo maledettamente.

**A guardare** i dati della piovosità (tratti da Lineameteo.it) si nota la grande irregolarità delle piogge non solo di anno in anno, ma anche da zona a zona: la media in Umbria è di circa 850 millimetri all'anno, ma è evidente come questo 2021 sia stato molto problematico. Nella stazione di Perugia Centro ne sono caduti 528 millimetri, a Castiglione del Lago 758, a Città di Castello 590 e a Gubbio 688. Peggio di tutti ha fatto Terni con 450 millimetri e a Foligno ne sono caduti 667. Dall'istogramma si nota la differenza con gli altri anni e le diversità da zona a zona dell'Umbria. Ma ormai, come testimoniano le cronache degli ultimi mesi, la piovosità cambia

La piovosità in Umbria (dati in mm)



nelle diverse aree delle città, a testimonianza di eventi sempre più estremi. «Di anno in anno gli scenari cambiano repentinamente - spiega Fabio Pauselli di Umbria Meteo -, basta confrontare il 2020 con il 2021: uno sopra media ed uno di molto sotto. L'Appennino un po' si salva rispetto all'ovest della regione, inoltre va detto che la media de-

cennale non varia di molto ma diminuiscono i giorni annui di pioggia, vuol dire che quando piove lo fa in maniera molto intensa. E questo è un problema per i terreni che ne assorbono di meno». E nelle prossime settimane non sembra esserci nessuno sblocco: pare proprio che la siccità proseguirà per tutto il mese.

Dall'istogramma si nota la differenza con gli altri anni e le diversità da zona a zona dell'Umbria

**La speranza** adesso è per marzo e aprile. «Dagli ultimi aggiornamenti - riprende Pauselli - avremo meno nuvolosità del previsto e rischio piogge quasi nullo fino a domani. Mentre la seconda perturbazione, tra lunedì 14 e martedì 15 febbraio, sembra poter entrare più decisa e riuscire a portare sull'Umbria un po' più di precipitazioni del previsto, nulla di eccezionale ma di questi tempi è già qualcosa». L'Osservatorio Anbi (l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), rileva che nella Bassa Valle del Tevere, la portata dei corsi d'acqua è in linea con le annate più siccitose mentre a Montemolino di Corbara il valore della portata è il più basso del decennio, con un livello inferiore di oltre due metri e mezzo rispetto a un anno fa.

**E il Trasimeno?** L'altezza idrometrica è la più bassa dal 2010. Diverso il discorso per le temperature. «Nel resoconto mensile del Cnr si certifica un gennaio non molto caldo per l'Italia - conclude Pauselli -, addirittura con valori prossimi alle medie per l'Umbria. Il tutto più o meno simile a dicembre».

**Michele Nucci**

**COLDIRETTI**

**«Va potenziata la rete di invasi sul territorio»**

«L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte risente oltre che del caro energia e dell'impennata dei costi di produzione, le conseguenze dei cambiamenti climatici che negli ultimi mesi hanno di nuovo fatto registrare una scarsità di precipitazioni che allarma ulteriormente gli imprenditori». È la Coldiretti regionale a dar voce alla preoccupazione degli agricoltori per una situazione che anche in Umbria, già incide negativamente sulle attività in campagna, sulla programmazione dei lavori, minacciando le produzioni. «Non è più possibile affrontare questa problematica in un'ottica di emergenza. Proprio per questo, tra l'altro, va condiviso - precisa Coldiretti - l'appello del Consorzio della Bonificazione Umbra, che ha chiesto di attivare con urgenza dei tavoli di confronto. Accanto alla preziosa opera di interventi di manutenzione e ammodernamento, risparmio e recupero delle acque, portata avanti dai Consorzi di Bonifica, va potenziata la rete di invasi sui territori, a cominciare dalle grandi opere»



# Basentello, soluzione vicina Il Consorzio tranquillizza

Attesa per l'ok all'invasamento parziale

A PAG. 17



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Le rassicurazioni del Consorzio di bonifica sulla decisione dell'Ufficio Dighe **Basentello, attesa per l'ok all'invasamento parziale**

MATERA - "Siamo in attesa della decisione dell'Ufficio Dighe di Roma circa la possibilità di invasamento almeno parziale della diga che dovrebbe essere autorizzato sulla base di una rivalutazione idraulica degli studi operata dall'università di Basilicata ed in particolare dal professore Michele Greco e quindi siamo in fiduciosa attesa". E' l'annuncio dato dall'amministratore unico del Consorzio di bonifica Basilicata, Giuseppe Musacchio, nel corso di un incontro a Ma-

tera, presso la federazione provinciale della Coldiretti, per fare il punto sulla diga del Basentello e la campagna estiva irrigua di prossima apertura. "A giorni dovremmo avere l'ufficialità - ha aggiunto Musacchio - sperando che, con questa nuova rivalutazione, si potrà assicurare almeno questa corretta annata irrigua". Per Musacchio "il problema però dovrà essere affrontato anche in ragione della plurianualità della capacità di invaso della diga e

quindi in qualche maniera non possiamo solo limitarci a soddisfare le esigenze immediate, ma dobbiamo anche programmare e valutare quelli che possono essere gli effetti delle limitazioni dell'invaso rispetto anche al 2023 e oltre". Soddisfazione è stata espressa dal direttore provinciale della Col-

diretti di Matera, Pietro Greco, presente all'incontro assieme a numerosi agricoltori e dirigenti locali della confederazione agricola. "Apprendiamo positivamente le notizie che ci

**Incontro di Musacchio a Matera: "Speriamo di poter assicurare almeno questa corretta annata irrigua" Placet dal direttore di Coldiretti, Greco**

giungono e che ci sono state portate in assemblea perchè possiamo finalmente soddisfare le richieste dei produttori - ha spiegato Greco - perchè il nostro scopo è cercare di non creare danni agli imprenditori agricoli. Greco ha poi ricordato che "negli scorsi giorni in Regione la Coldiretti ha portato al governatore Bardi la situazione di crisi che stiamo affrontando e abbiamo chiesto un intervento specifico sul trasporto degli operai agricoli".



di LUCIANO CILLIS\*

**L**a Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, alla luce delle ulteriori valutazioni tecniche e approfondimenti forniti dall'EIPLI (Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia), sta vagliando la possibilità di salvaguardare i livelli idrici della Diga del Basentello, permettendo l'accumulo di ulteriori 14 milioni di metri cubi di acqua. A causa della mancata

## Governo al lavoro per salvaguardare la diga del Basentello e gli agricoltori

programmazione e manutenzione da parte della Regione Basilicata, infatti, il comprensorio del Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto rischia di non poter contare sui quantitativi necessari per l'irrigazione di questa importante area agricola.

Le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe, finalizzate ad assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità del-

l'acqua invasata sia del corpo ricettore sono, infatti, di competenza regionale per legge. Oggi ci ritroviamo a pagare le conseguenze di una gestione errata delle proprie mansioni da parte della Regione Basilicata.

Lo scenario, purtroppo, è il medesimo anche nelle altre dighe lucane: per questo invito l'amministrazione regionale a effettuare un'inversione di rotta per non pregiudicare anche gli altri invasi e i relativi territori agricoli.

\* *Deputato M5s*



POTENZA - Il prefetto di Matera, Sante Copponi, ha presieduto nella giornata di ieri una riunione per l'esame delle problematiche legate agli interventi di bonifica idraulica, irrigua e di forestazione necessari per la messa in sicurezza del territorio, rientranti nella competenza del Consorzio di Bonifica. Il Commissario del Consorzio, Giuseppe Musacchio, è intervenuto in Prefettura, mentre i sindaci della Provincia e l'Ufficio Forestazione e l'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata, il Comandante Provinciale dei Vigili del

## Dissesto idrogeologico, Consorzio di bonifica e sindaci illustrano i progetti al prefetto

Fuoco ed il Comandante Provinciale del Gruppo Carabinieri Forestale sono intervenuti da remoto in videoconferenza. Nel corso dell'incontro il Commissario del Consorzio ha illustrato tutte le attività poste in essere dall'Ente e le modalità di intervento.

In particolare, ha preliminarmente evidenziato che l'attività del Consorzio di Bonifica della Basilicata ha, tra gli obiettivi, la sicurezza del reticolo

idraulico e dei canali di bonifica del territorio, oltre a competenze in materia di forestazione. Per tale scopo, vengono realizzati gli interventi inseriti nella programmazione annuale, redatta recependo i fabbisogni del territorio segnalati dai Comuni. Inoltre, ha aggiunto, qualora in corso d'opera vengano segnalati interventi emergenziali, il Consorzio, previa autorizzazione, è compatibilmente con le risorse

umane e strumentali disponibili, ha sempre assicurato le attività necessarie.

Tra i progetti realizzati, ha riferito il Commissario, nell'ambito dell'attività di forestazione, quello relativo alla pulizia del sottobosco della pineta della fascia jonica, con l'uso di manodopera e di robot, in considerazione della valenza turistica di quel territorio, e al posizionamento degli idranti, a spese del Consorzio,

con il supporto dei Vigili del fuoco.

Il Commissario ha inoltre riferito che il Consorzio ha candidato, ai fini dei finanziamenti Pnrr, quattro progetti esecutivi di manutenzione straordinaria di canali siti nei Comuni di Bernalda (Canale Avinella), Pisticci (Canale La Petrulla), Policoro (Scolmatore Canale 1) e Nova Siri (Canale Toccaciolo). I sindaci hanno segnalato le criticità presenti nei rispettivi territori che necessitano di interventi rientranti nella competenza del Consorzio di bonifica idraulica, irrigua e di forestazione.



## SCONGIURATA LA GRANDE SETE

# Estate senza restrizioni I bacini idrici sono colmi

Preassegnate le quote ai consorzi: disponibili 435 milioni di metri cubi

► CAGLIARI

Volumi idrici garantiti per l'agricoltura e nessuna restrizione per l'acqua potabile. Sono stati pre-assegnati ieri mattina nel corso della seduta del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino i volumi idrici per la campagna 2022 con l'obiettivo di consentire ai Consorzi di Bonifica - per i quali sono stati al momento previsti 435.50 milioni di metri cubi d'acqua - la programmazione, con sufficiente anticipo, della campagna irrigua, dando certezze agli agricoltori sulla risorsa disponibile. A metà del mese di maggio, sulla base delle risorse invasate nei serbatoi del sistema idrico multisettoriale, il Comitato procederà con l'assegnazione definitiva al comparto irriguo e con l'assegnazione agli altri comparti di utilizzo, ovvero quello potabile e quello industriale, per i quali non si prevedono restrizioni.

«La gestione dell'acqua, per

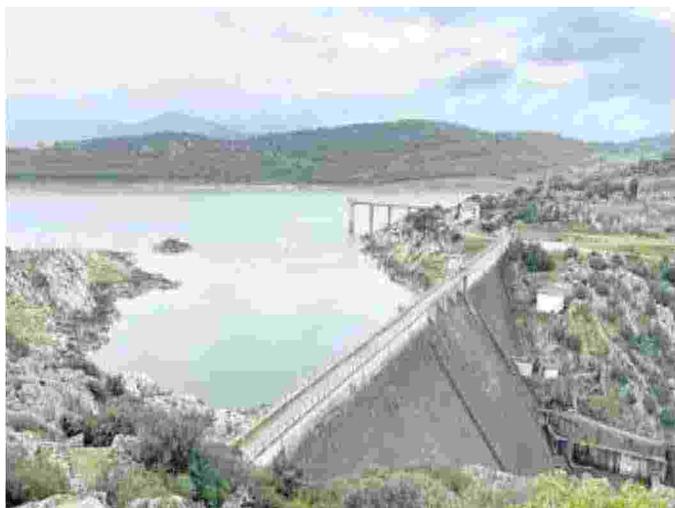
una regione come la Sardegna, richiede un'attenzione particolare e la capacità di governare al meglio la risorsa disponibile - ha spiegato l'assessore dei Lavori pubblici, Aldo Salaris -. Oggi, grazie al buon livello di riempimento degli invasi, alla forte interconnessione dei sistemi idrici e alla efficace governance del sistema è stato possibile garantire, già in sede di pre-assegnazione, una dotazione ottimale alla quasi totalità delle utenze irrigue. Siamo riusciti a farlo - ha proseguito l'esponente della Giunta - nonostante il periodo estremamente siccitoso che sta riguardando anche il nostro territorio a partire dalla seconda decade di dicembre».

Un altro punto di vantaggio per la Sardegna sul fronte idrico è rappresentato, secondo l'Assessore Salaris, dall'impegno profuso per l'erogazione di acqua potabile: «Grazie alla risorsa invasata, sufficiente per garantire il fabbisogno, prevediamo

un'estate senza restrizioni nel corso della quale il gestore del servizio idrico, Abbanoa, potrà garantire la quantità sufficiente di risorsa», ha promesso l'assessore. Solo in due comprensori, la valle dei Giunchi alimentato dall'invaso del Bidighinzu e Posada alimentato dall'invaso di Maccheronis, il Comitato ha prudentemente deciso di non prevedere, per il momento, alcuna pre-assegnazione e di attendere l'evoluzione idrologica delle prossime settimane, monitorando attentamente le risorse invasate nei due bacini.

Guardando al dettaglio dei volumi idrici, al Consorzio di bonifica della Nurra (alimentato dai sistemi idrici Temo-Cuga-Surighedu e Coghinas: Truncu Reale, La Crucca) sono stati preassegnati 31 Mmc; al Consorzio di bonifica del Nord Sardegna (alimentato dai sistemi idrici Nord Occidentale Alto Coghinas-Monte Lerno; Nord Occidentale Coghinas - Traversa Do-

nigazza; Nord Occidentale Coghinas Casteldoria-ENEL) 31,5 Mmc; al Consorzio di bonifica della Gallura (sistema idrico del Liscia) 22 Mmc; al Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale (Cedrina, Tirso) 23 Mmc. Per quanto riguarda il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, grazie al collaudo parziale della diga di Cantoniera e al conseguente incremento del volume utile di regolazione, sono stati pre-assegnati 160 Mmc. Al Consorzio di bonifica dell'Ogliastra (Alto Flumendosa-Santa Lucia) sono stati pre-assegnati 14Mmc; al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale (Flumendosa-Campidano-Cixerri - P.ta Gennarta-Medau Zirimilis) 7Mmc; al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale (Sulcis, Monte Pranu) 10 Mmc; al Consorzio della Sardegna Meridionale (Flumendosa-Campidano-Cixerri) 130 Mmc; al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale (Flumendosa-Campidano-Cixerri) 1 mmc.



» L'assessore Salaris promette una stagione senza problemi in tutta l'isola

» Qualche apprensione soltanto per il Bidighinzu e per l'invaso di Maccheronis

La diga di Monte Lerno a Pattada



# L'irrigazione è tecnologica A Ponte si spiega come sarà

**Teatro Vittoria.** Sabato 19 il convegno dedicato a un'agricoltura sostenibile Bambini (consorzio Sponda soliva): «Nuovi lavori e modelli da cambiare»

PONTE IN VALTELLINA

**CLARA CASTOLDI**

«Il futuro dell'irrigazione è 4.0 al servizio di un'agricoltura tecnologica, moderna e innovativa». Lo afferma Sandro Bambini, presidente del consorzio Sponda soliva che, con il suo impianto pluri-irriguo e l'acqua proveniente dalla Val Fontana, irriga i frutteti della zona di Poggiridenti, Tresivio, Ponte in Valtellina e Chiuro e, attraverso il laghetto di Somasassa a Teglio dove l'acqua viene convogliata come riserva, i meleti di Teglio, Bianzone e Villa di Tirano.

## In numeri

In tutto sette i territori comunali coinvolti su 691 ettari di superficie servita e oltre 2.600 utenti e aziende (che potenzialmente potrebbero arrivare a 8 mila). Ebbe il consorzio, in collaborazione con la Fondazione Fojanini, organizza il convegno "Investire nelle irrigazioni 4.0 per un'agricoltura sostenibile" sabato 19 febbraio, al teatro Vittoria a Ponte in Valtellina.

«Abbiamo voluto questo momento perché, nella mia visione, il consorzio non deve solo svolgere un servizio irriguo per i soci, ma anche promuovere informazione e formazione - afferma Bambini -. Per quanto riguarda l'informazione, intendo descrivere ai soci i lavori che, nei prossimi due anni,

■ **L'appuntamento è organizzato in collaborazione con la Fondazione Fojanini**



In tutto sette i territori comunali coinvolti su 691 ettari di superficie servita e oltre 2.600 utenti e aziende

grazie al finanziamento di 10 milioni di euro della Regione andremo a fare sulle reti del consorzio che è di proprietà delle due Comunità montane di Sondrio e Tirano. Quanto a formazione, invece, vorremmo presentare le tecniche di irrigazione per le piante in prospettiva di modificare il sistema di irrigazione da sopra-chioma ad una micro irrigazione».

Prossimamente si comincerà con il trasformare 180 ettari di irrigazione a goccia. Previsti lavori infrastrutturali per la sicurezza, come il rifacimento di tratti di tubazioni ormai vecchie, dal punto di vista tecnologico, per intervenire sulle automazioni per gestire me-

glio anche le urgenze in caso di guasti. Verrà adeguato il telecontrollo e saranno sostituite delle valvole.

## Il programma

Tornando al convegno, questo avrà inizio alle 9,30 con i saluti delle autorità: l'assessore regionale Massimo Sertori, il presidente della Comunità montana Valtellina di Sondrio Tiziano Maffezzini, il presidente della Comunità montana Valtellina di Tirano Gian Antonio Pini, il presidente del Bim Alan Vaninetti e la presidente della Fondazione Fojanini Sonia Mancini. Alle 10 ci sarà l'intervento di Paola Draicchio della Foiani-

ni che porterà l'esperienza della Fondazione nella gestione dell'irrigazione. Quindi con Brunella Morandi dell'Università di Bologna si farà un focus dalla ricerca all'applicazione: conoscere la fisiologia del melo per rendere più efficiente l'irrigazione. Quindi, alle 11, via alla presentazione di esperienze di conversione dall'aspersione alla microirrigazione con Martin Talheimer del Centro di sperimentazione Laimburg.

Per accedere al teatro sarà necessario esibire il Green pass, indossare la mascherina e registrare il proprio nominativo alla reception.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'irrigazione è tecnologica A Ponte si spiega come sarà

**Teatro Vittoria.** Sabato 19 il convegno dedicato a un'agricoltura sostenibile Bambini (consorzio Sponda soliva): «Nuovi lavori e modelli da cambiare»

PONTE IN VALTELLINA

**CLARA CASTOLDI**

«Il futuro dell'irrigazione è 4.0 al servizio di un'agricoltura tecnologica, moderna e innovativa». Lo afferma Sandro Bambini, presidente del consorzio Sponda soliva che, con il suo impianto pluri-irriguo e l'acqua proveniente dalla Val Fontana, irriga i frutteti della zona di Poggiridenti, Tresivio, Ponte in Valtellina e Chiuro e, attraverso il laghetto di Somasassa a Teglio dove l'acqua viene convogliata come riserva, i meleti di Teglio, Bianzone e Villa di Tirano.

## In numeri

In tutto sette i territori comunali coinvolti su 691 ettari di superficie servita e oltre 2.600 utenti e aziende (che potenzialmente potrebbero arrivare a 8 mila). Ebbe il consorzio, in collaborazione con la Fondazione Fojanini, organizza il convegno "Investire nelle irrigazioni 4.0 per un'agricoltura sostenibile" sabato 19 febbraio, al teatro Vittoria a Ponte in Valtellina.

«Abbiamo voluto questo momento perché, nella mia visione, il consorzio non deve solo svolgere un servizio irriguo per i soci, ma anche promuovere informazione e formazione - afferma Bambini -. Per quanto riguarda l'informazione, intendo descrivere ai soci i lavori che, nei prossimi due anni,

■ **L'appuntamento è organizzato in collaborazione con la Fondazione Fojanini**



In tutto sette i territori comunali coinvolti su 691 ettari di superficie servita e oltre 2.600 utenti e aziende

grazie al finanziamento di 10 milioni di euro della Regione andremo a fare sulle reti del consorzio che è di proprietà delle due Comunità montane di Sondrio e Tirano. Quanto a formazione, invece, vorremmo presentare le tecniche di irrigazione per le piante in prospettiva di modificare il sistema di irrigazione da sopra-chioma ad una micro irrigazione».

Prossimamente si comincerà con il trasformare 180 ettari di irrigazione a goccia. Previsti lavori infrastrutturali per la sicurezza, come il rifacimento di tratti di tubazioni ormai vecchie, dal punto di vista tecnologico, l'intervento sulle automazioni per gestire me-

glio anche le urgenze in caso di guasti. Verrà adeguato il telecontrollo e saranno sostituite delle valvole.

## Il programma

Tornando al convegno, questo avrà inizio alle 9,30 con i saluti delle autorità: l'assessore regionale Massimo Sertori, il presidente della Comunità montana Valtellina di Sondrio Tiziano Maffezzini, il presidente della Comunità montana Valtellina di Tirano Gian Antonio Pini, il presidente del Bim Alan Vaninetti e la presidente della Fondazione Fojanini Sonia Mancini. Alle 10 ci sarà l'intervento di Paola Draicchio della Fojani-

ni che porterà l'esperienza della Fondazione nella gestione dell'irrigazione. Quindi con Brunella Morandi dell'Università di Bologna si farà un focus dalla ricerca all'applicazione: conoscere la fisiologia del melo per rendere più efficiente l'irrigazione. Quindi, alle 11, via alla presentazione di esperienze di conversione dall'aspersione alla microirrigazione con Martin Talheimer del Centro di sperimentazione Laimburg.

Per accedere al teatro sarà necessario esibire il Green pass, indossare la mascherina e registrare il proprio nominativo alla reception.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ISPICA: IL CASO DEI LAVORATORI LICENZIATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA «E' la politica che deve sforzarsi di trovare una soluzione»

GIUSEPPE FLORIDDIA

**ISPICA.** Sulla problematica legata ai dipendenti del Consorzio di bonifica numero otto di Ragusa intervengono con una nota quattro consiglieri comunali ispicesi, non facente parte della maggioranza: Pierenzo Muraglie, Carmelo Oddo, Giovanni Muraglie ed Angelina Adamo. I quattro consiglieri comunali chiedono l'intervento del governo regionale «per trovare una rapida e definitiva soluzione per gli operai del Consorzio di bonifica numero otto di Ragusa». E poi ancora: «La sentenza della Cassazione ha rigettato la trasformazione dei loro contratti di lavoro e la conseguenza diretta è la perdita del posto di



lavoro'». Nella nota viene e a ragione sottolineato che gli operai hanno prestatato servizio per anni garantendo servizi per le comunità della provincia di Ragusa e non possono essere messi oggi alla porta'. E non poteva certamente mancare un invito: «La politica si confronti con tutte le organizzazioni sindacali per trovare una soluzione tecnica a questa vicenda mettendo da parte rivendicazioni e primogeniture di vario genere. In questo momento ciò che conta è tutelare il posto di lavoro di tanti operai dando così serenità alle loro famiglie attraverso una stabilizzazione a tempo indeterminato. Ai lavoratori ed alle loro famiglie va la nostra vicinanza e solidarietà».



**Risorse idriche.** L'Authority assegna ai Consorzi di bonifica sardi 435 milioni di metri cubi

# «Garantita l'acqua per l'agricoltura»

L'assessore Salaris: diamo certezze a chi deve programmare le colture

Volumi idrici garantiti per l'agricoltura, nessuna restrizione per l'acqua potabile. Sono stati pre-assegnati ieri mattina, dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, i volumi idrici per la campagna 2022, con l'obiettivo di consentire ai Consorzi di bonifica - per i quali sono stati al momento previsti 435,50 milioni di metri cubi d'acqua - la programmazione, con sufficiente anticipo, della campagna irrigua, dando certezze agli agricoltori sulla risorsa disponibile. Ne dà notizia l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Salaris.

## Via libera

«La gestione dell'acqua, per una regione come la Sardegna, richiede un'attenzione particolare e la capacità di governare al meglio la risorsa disponibile - ha spiegato Salaris, a margine dell'incontro in videoconferenza - Oggi, grazie al buono stato di riempimento degli invasi, alla forte interconnessione dei sistemi idrici e alla efficace governance del

sistema a salvaguardia delle assegnazioni della risorsa per i diversi utilizzi con massima garanzia per l'uso idropotabile, è stato possibile garantire, già in sede di preassegnazione, una dotazione ottimale (in assenza di restrizioni) alla quasi totalità delle utenze irrigue. Siamo riusciti a farlo - ha proseguito - nonostante il periodo estremamente siccitoso che sta riguardando anche il nostro territorio a partire dalla seconda decade di dicembre». L'assegnazione definitiva dei volumi idrici al comparto irriguo avverrà a metà maggio, sulla base delle risorse invasate nei serbatoi del Sistema idrico multisettoriale.

## Acqua potabile

Il Comitato istituzionale procederà quindi con l'assegnazione anche agli altri comparti di utilizzo dell'acqua, ovvero quello potabile e quello industriale, per i quali non si prevedono restrizioni. Un altro punto di vantaggio per la Sardegna sul fronte idrico è rappresentato, secondo l'assesso-



re, dall'impegno profuso per l'erogazione di acqua potabile: «Grazie alla risorsa invasata, sufficiente per garantire il fabbisogno, prevediamo un'estate senza restrizioni nel corso della quale il gestore del servizio idrico, Abbanoa, potrà garantire la quantità sufficiente di risorsa», ha concluso Sa-

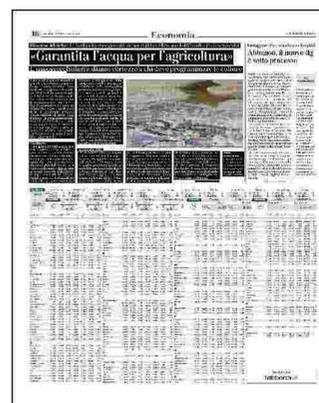
laris. Solo in due comprensori, Valle dei Giunchi alimentato dall'invaso del Bidighinzu e Posada alimentato dall'invaso di Maccheronis, il Comitato ha deciso di non fare alcuna pre-assegnazione e di attendere l'evoluzione idrologica delle prossime settimane.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\*\*\*\*

## VIA LIBERA

Lo stato degli invasi ha consentito all'Authority di pre-assegnare le quote idriche



## Flai Cgil

# «Dalla politica risposte ai lavoratori precari dei consorzi di bonifica»

«Essere precari per venti anni, riempie l'animo di rabbia e calpesta la dignità di ognuno di noi!». È questa la sintesi di una collerica ma partecipata assemblea che si è svolta il 9 febbraio, nella sede del consorzio di bonifica "Stornara e Tara". Riunione che ha visto protagonisti i dipendenti diretti del Consorzio, ma soprattutto i 10 lavoratori a tempo determinato e i 24 avventizi: operai stagionali che da oltre vent'anni, malgrado l'esperienza acquisita sul campo, attendono il riconoscimento di un lavoro degno. Alla riunione hanno presenziato Lucia La Penna, segretaria generale della Flai Cgil di Taranto, Maria Antonietta Loscalzo, della stessa

organizzazione sindacale e rappresentante dei lavoratori addetti ai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario e il segretario regionale dell'organizzazione, Antonio Gagliardi. «Dai lavoratori rabbia, delusione, sfiduciati verso la politica - il laconico commento di Lucia La Penna - quella politica che per 20 anni ha promesso lavoro stabile e serenità in un contesto lavorativo che risente di perenni processi di riorganizzazione, quella riorganizzazione che a cominciare dal 2017 avrebbe dovuto portare al Consorzio Unico Centro-Sud di cui, oltre allo "Stornara e Tara", dovrebbero far parte il "terre d'Apulia" di Bari,

l'"Arneo" e "Ugento Li Foggi" di Lecce». Questi lavoratori lavorano in emergenza con «figure operaie ed impiegatizie che ad oggi risultano insufficienti - continua La Penna - mentre c'è da mettere in manutenzione canali, condotte, o ripristinare gli invasi rotti, in una campagna che già soffre la crisi della pandemia e del post pandemia». «Vi è, dunque, l'esigenza - concludono i sindacalisti della Flai, di trarre la prospettiva certa del turn over, atteso che l'attuale condizione dei livelli occupazionali necessita di celeri interventi per assicurare la disponibilità di forza lavoro a tempo indeterminato». Fòai Cgil sollecita il rinnovo dei rapporti di

lavoro già scaduti ed in scadenza del personale e di prevedere che gli stessi tengano conto della platea storica da trarre a tempo indeterminato, a beneficio delle stesse attività svolte dai Consorzi, delle attività agricole dei territori interessati, nonché per gli stessi lavoratori storicamente coinvolti in tali attività visto l'elevato bagaglio professionale e di competenze possedute da queste maestranze. Chiederemo alla Task-Force regionale per l'emergenza occupazionale di svolgere tutti gli approfondimenti di circostanza con le organizzazioni sindacali, il commissario unico e l'assessore alle politiche agricole della Regione Puglia».



[TUTTE LE SEGNALAZIONI / EVENTI](#)

## Call internazionale per Graffiti Artist: Sulle tracce delle Farfalle



Piazza Castello · Corniglio



fabrizio

11 febbraio 2022 16:35



Secondo la Tribù panamense del popolo dei Kuna, la Dea Mu, che prende forma da una farfalla, protegge le donne. Dopo aver creato il sole si è accoppiata ad esso generando la Luna e successivamente l'intero creato. La farfalla simbolo spirituale dell'anima e di un principio della creazione femminile. In grado di compiere migrazioni con milioni di ali che attraversano paesi e superando confini. In Messico, la loro migrazione, comunica il ritorno delle anime dei defunti. Questi miti erano cari a Elena Samperi, pittrice italiana poliedrica, molto attiva nel panorama artistico londinese negli anni '80. Molte delle sue opere sono esposte in un museo a lei dedicato a Corniglio. A questo suggestivo ed evocativo racconto si ispira il tema di Sulle tracce delle farfalle. Rivolto agli artisti urbani di qualunque nazionalità, il bando è stato ideato e progettato dall'Associazione Elena Samperi, in collaborazione con l'Associazione culturale McLuc Culture. Prevede la selezione di quattro artisti/e che dovranno realizzare delle opere di graffiti, di buon livello tecnico espressivo, da realizzare sulle pareti di quattro casolari tra i boschi del Borgo degli Artisti di Mossale, di Bosco di Corniglio. In Provincia di Parma. Le iscrizioni sono aperte sino al 25 Maggio e si

possono effettuare tramite apposito modulo online. Una giuria di professionisti valuterà i bozzetti tenendo conto di più criteri tra cui: attinenza al tema, qualità artistica, interazione con l'ambiente, fattibilità in relazione alle risorse. Le opere saranno realizzate tra il 24 e il 26 Giugno. Gli Artisti/e saranno ospiti dell'organizzazione. Il Borgo degli Artisti, frazione di Corniglio, è stato inaugurato nel 2021 ed è situato nel Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma. Numerosi Artisti del passato si sono lasciati avvolgere dalla magia del paesaggio esprimendolo tramite le loro opere. Come Elena Samperi la cui mamma era nata proprio a Mossale Superiore. L'Associazione Elena Samperi nasce nel 2010 e da allora si è adoperata per promuovere nel territorio dell'Alta Val Parma iniziative di promozione culturale legate alla figura dell'Artista e per la valorizzazione di questi luoghi. L'Associazione McLuc Culture nata nel 2005 si occupa di promuovere la creatività urbana e per la diffusione della sua corretta conoscenza. Organizza eventi a livello nazionale e internazionale in particolare di graffiti e dintorni. Sulle Tracce delle Farfalle è realizzato con il patrocinio e il contributo del Comune di Corniglio, Parchi del Ducato, Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma. E' possibile prendere visione del bando completo sui siti delle due associazioni e dei partners sostenitori.

### I più letti

- [1. SEGNALAZIONI  
AUSL ANCORA RITARDI NELLA SOMMINISTRAZIONE VACCINI A DOMICILIO](#)
- [2. SEGNALAZIONI  
AUSL: Ulteriore proroga sospensione delle prenotazioni ai servizi dell'Igiene pubblica](#)
- [3. SEGNALAZIONI  
Call internazionale per Graffiti Artist: Sulle tracce delle Farfalle](#)

### Potrebbe interessarti

## NEWS AEFI

[Torna all'elenco](#)



10 Febbraio 2022

### A Macfrut 2022 tutto sull'innovazione tecnologica

In Fiera dal 4 al 6 maggio un grande campo prova di 1600 metri quadrati con quattro proposte: frutteto dedicato allo Cherry, Acqua Campus, plastiche biodegradabili, Smart Agriculture.

Cesena (10 febbraio 2022) – L'innovazione nel settore ortofrutticolo protagonista a Macfrut 2022 in un'apposita area dinamica di oltre 1600 metri quadrati. Appuntamento dal 4 al 6 maggio al Rimini Expo Center con un campo prova che fa toccare con mano le novità dell'agricoltura 4.0 sia in termini di innovazione tecnologica che di impatto e risparmio ambientale. **Quattro sono le proposte** presenti in quest'area, **coordinata da Luciano Trentini**: un campo dedicato al ceraseto; l'area Acqua Campus su risparmio idrico; uno spazio dedicato alle plastiche biodegradabili impiegate per la pacciamatura in orticoltura; la Smart Agriculture dedicata alle tecnologie.

“Il sistema ortofrutticolo è al centro di una forte fase di modernizzazione con la necessità di produrre più frutta e verdura (+350 milioni di tonnellate al 2050) quando la terra sarà popolata da quasi 10 miliardi di persone – spiega **Luciano Trentini**, esperto del settore – Questo comporta l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale sia nelle fasi produttive che commerciali. Inoltre gli effetti della pandemia stanno modificando la logistica delle merci e soprattutto gli spostamenti delle persone compresi quelli che lavorano nel settore. Tutti noi ricordiamo che questo periodo ci ha abituato a un nuovo mondo digitale, alla agricoltura 4.0, ai Big data... Dobbiamo guardare con fiducia al futuro e l'ortofrutticoltura in questo momento di forte cambiamento non può rimanere indietro. Macfrut 2022 vuole ancora una volta essere parte attiva nell'informare ed essere all'avanguardia nel settore, sviluppando tematiche di attualità che guardano al mondo imprenditoriale agricolo che presto dovrà adeguarsi alle novità”.

Entrando nel merito delle diverse aree dinamiche, una delle grandi novità è rappresentata da un campo dedicato al ciliegio, in affiancamento all'International Cherry Symposium. Sarà organizzato un **ceraseto** con piante di diverse forme di allevamento presentate da alcune delle più importanti aziende vivaistiche italiane. Il frutteto sarà protetto da reti antigrandine e anti cracking fornite dalle principali ditte italiane, impianti di irrigazione e fertirrigazione, sensori e centraline per le rilevazioni climatiche e di gestione degli impianti completano l'area. I visitatori potranno richiedere ai tecnici presenti ed a disposizione dei visitatori le informazioni di cui ognuno avrà bisogno.

Nell'area attigua di **Acqua Campus**, focus sui nuovi sistemi irrigui di riduzione dello spreco di acqua in collaborazione con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e CER (Canale Emiliano Romagnolo). Al centro le novità tecnologiche come sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibrina. All'interno dello spazio saranno organizzate anche visite tecniche per spiegare dal vivo le più avanzate tecnologie per la gestione della risorsa idrica.

Un'altra novità è rappresentata da un'area dedicata all'ambiente e al ruolo giocato dalle **plastiche biodegradabili** impiegate per la pacciamatura in orticoltura. Le plastiche biodegradabili di origine vegetale sono un valido contributo alla riduzione dell'inquinamento da materie plastiche tradizionali in orticoltura. Sarà possibile visitare e richiedere informazione circa l'uso e la messa in opera di questi materiali plastici innovativi su diverse specie orticole.

Infine l'area **Smart Agricolture**, nuovo punto di partenza per l'agricoltura che verrà, grazie alla collaborazione con il centro di ricerca Ri.Nova. Nell'area dinamica la farà da padrone l'agricoltura di precisione concentrandosi su tecnologie come sensori, droni e robot applicati al mondo della produzione ortofrutticola, che si alterneranno sul campo per mostrare quanto è possibile già fare da oggi.

**Info. [Macfrut.com](http://Macfrut.com)**

## NEWSLETTER

- AEFI & fiere
- Fiere e manifestazioni in programma
- Proseguendo dichiaro di accettare la Privacy Policy

### ULTIMI TWEET

We would like to take this opportunity to thank you for following the Italian trade shows and exhibitions, so commi... <https://t.co/ON2AE8b5BB>  
50 days ago

RT @IELAWORLD: #AmbassadorProgramme Interview Series 2021-2022:  
[@loredana\\_sarti](#), General Secretary [@infoaefi](#) interviewed by Guido Fornelli,...  
52 days ago

RT @UFILive: We're happy to announce #UFI Global Congress to take place for the 1st time in the USA in 2023! The #ExhibitionIndustry's annu...  
99 days ago

### SEGUICI SU:

Asknews

# Toscana e Pnrr, Giani incontra sindaci capoluogo il 16 febbraio



Red

8 febbraio 2022, 9:00 AM · 1 minuto per la lettura

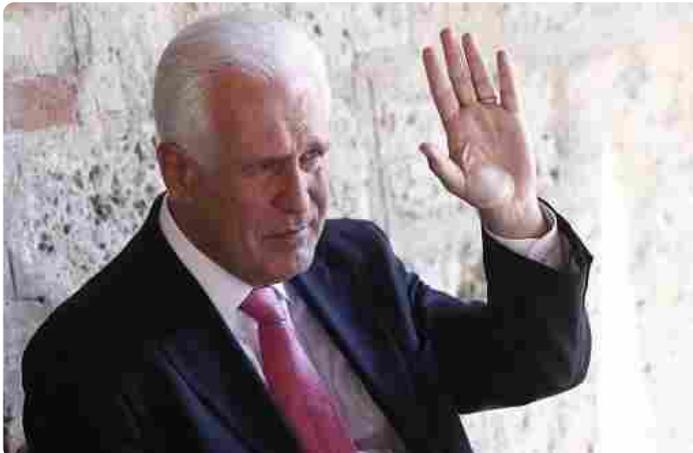


Image from asknews web site

Firenze, 8 feb. (asknews) - L'incontro con i sindaci dei comuni capoluogo e coi presidenti di Provincia è convocato il 16 febbraio. Eugenio Giani lo annuncia ai giornalisti mentre precisa che il Pnrr "pur nella sua complessità, sta assumendo sempre più concretezza; nelle 1975 linee di finanziamento stabilite a livello centrale, in Toscana si stanno movimentando, ad oggi, 3,5 miliardi, già assegnati o stimati su progetti tramite decreti ministeriali o atti della Regione". Molti altri interventi sono frutto di concertazione e aspettano ancora un atto formale, continua il presidente, che traccia la cornice di lavoro ma anche una prima carrellata di interventi.

La premessa sono le sei missioni nelle quali è articolato il Piano: ogni ministro, o comunque organismo di regia nazionale, ha quindi fissato le risorse da destinare con

## PIÙ POPOLARI

**Incidente in A26, maxi tamponamento in autostrada: morto un uomo di 37 anni**



notizie.it · Tempo di lettura: 1

**La conduttrice Mara Venier lascia la Rai**



notizie.it · Tempo di lettura: 2

**Carla Signoris: "Il matrimonio con Maurizio Crozza? Più ex che parenti"**



notizie.it · Tempo di lettura: 2

**Ritrovato Antonio Zangaro**



notizie.it · Tempo di lettura: 2

**Scatola nera obbligatoria su tutte le auto: da quando, cosa cambia, le sanzioni per i trasgressori**



notizie.it · Tempo di lettura: 3

decreti sui quali la Regione e gli altri enti beneficiari stanno lavorando. Sono impegnati comuni, città metropolitana, consorzi di bonifica e gestori delle acque, organismi che raccolgono istanze sociali e anche imprese, con la Regione che svolge un ruolo di coordinamento.

Il nostro obiettivo è creare un luogo sicuro e coinvolgente in cui gli utenti possano entrare in contatto per condividere interessi e passioni. Per migliorare l'esperienza della nostra community, sospendiamo temporaneamente i commenti sugli articoli

## ULTIME NOTIZIE



notizie.it

### Carla Signoris: "Il matrimonio con Maurizio Crozza? Più ex che parenti"

Carla Signoris: gli aneddoti sul matrimonio con Maurizio Crozza.

6 ore fa



Yahoo Notizie Video

### Buon compleanno Elisabetta! Gregoraci spegne 42 candeline

Una sala ristorante gremita di amici e parenti, una torta deliziosa e un look da paura: è il compleanno da favola della bellissima Elisabetta Gregoraci. Ecco qualche scorcio della...

7 ore fa



AskaneWS

### Firenze celebra i 70 anni di Vasco Rossi con Albachiara

All'alba sulla terrazza panoramica un live con vecchi amici

un giorno fa



notizie.it

### Il punto in radio sulla situazione dei contagi in Italia e sulla lotta contro la variante Omicron

Fabrizio Pregliasco vede la luce in fondo al tunnel e tocca il delicato tema delle manifestazioni sportive: "A marzo forse stadi aperti al 100%"

11 ore fa



Adnkronos

### Covid, Ricciardi: "Io menagramo? Solo dati scientifici per evitare il peggio"

(Adnkronos) - Io menagramo? "E' come dire che quando facciamo stime frutto dell'evidenza scientifica, di studi, volessimo il male, volessimo prorogare questa situazione di...

24 minuti fa